

Acque rosse, i dati delle analisi Manganese alle stelle. Ma non solo

I fatti Gli ambientalisti si rivolgono a un laboratorio privato
A ridosso della diga acclarata la presenza di metalli

LA SITUAZIONE

■ Manganese oltre i limiti previsti dalla soglia fissata per legge: sono queste le prime informazioni legate alle analisi private fatte eseguire dagli ambientalisti, con il supporto dei cittadini, nella zona che costeggia il Rapido, tra Cassino e Sant'Elia, a ridosso della diga che insiste in territorio santeliano.

«La spiacevole scoperta è arrivata dalle ultime analisi, effettuate proprio a ridosso della diga nell'ambito del monitoraggio che l'Ansmi sezione di Frosinone e Gre (Gruppi ricerca ecologica), stanno portando avanti da diverso tempo in quest'area, in collaborazione con Italia Nostra e Anpana sezione di Frosinone» spiegano gli ambientalisti, che chiedono che adesso i controlli vengano eseguiti per

arrivare alla "fonte" dell'inquinamento. La questione non è nuova: la presenza di acque rosse a Cassino, Caira e Sant'Elia è finita già sotto ai riflettori. Con l'intervento anche di Striscia, della Rai e di altre tv proprio nella zona della diga. I sospetti ora sono confermati dalle analisi private. «I dati, analizzati dal laboratorio chimico privato, hanno riscontrato il supera-



mento della concentrazione soglia di contaminazione (Csc), per il manganese 100 volte superiore alla soglia; il ferro, 5 volte superiore, l'alluminio (2,75), l'arsenico (2,3) nelle acque di falda superficiale. Si tratta di metalli inquinanti. Il manganese può avere anche un'origine naturale (o litologica) ma rispetto ai valori di fondo nel terreno (analizzati a 1.135 metri a valle) la presenza di inquinamento da manganese nelle acque di falda è notevolmente alta. Forse figlia di interrimenti di rifiuti. Inutile dire che è necessaria un'opera di circoscrizione e caratterizzazione di tutta l'area da parte dell'autorità competente. Si ringraziano i cittadini di Sant'Elia, Cassino e Cervaro, per il contributo economico per le analisi» hanno aggiunto gli ambientalisti. ●

C. Di Domenico
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presenza di acque rosse è finita anche sotto ai riflettori delle tv nazionali



Cassino Trattori al lavoro nella notte. Edoardo Grossi dell'Ansmi è determinato

Tagliato il fieno al Nocione Sale l'allerta nell'area interdetta

LA SITUAZIONE

PAOLA E. POLIDORO

■ Movimenti sospetti nella notte tra martedì e mercoledì, poi la mattina il fieno che si trova nell'area del Nocione è stato trovato tagliato. A notarlo residenti e cittadini di passaggio che hanno immediatamente segnalato l'accaduto agli ambientalisti.

Immediato l'intervento di Edoardo Grossi dell'Ansmi sezione di Frosinone, da anni in prima fila per la battaglia dell'area del Nocione.

«Nella notte si è provveduto a tagliare l'erba, e non è solo per fare pulizia, altrimenti avrebbero usato la trincia - spiega Grossi - Sull'area vigeva un'ordinanza del Comune di Cassino, la n. 233 del 27 luglio 2018, di divieto di coltivazione, pascolo e movimento terra».

«Negli anni scorsi i carabinieri Forestali di Cassino e Pontecorvo sono intervenuti a più riprese e sequestrato balle di fieno e mezzi - aggiunge l'ambientalista - A quanto pare non è servito a far desistere dalla raccolta del fieno. Abbiamo allertato le autorità e appena ci sarà la raccolta scatteranno le misu-



L'area interessata dal taglio del fieno

re. Si ringraziano i concittadini che sono sempre più sentinelle per l'ambiente». Come spiegato da Grossi la scelta di tagliare il fieno in un certo modo, piuttosto che utilizzando un altro macchinario per sminuzzare la vegetazione, lascia intendere che potrebbe esserci una seconda operazione di raccolta e confezionamento di balle.

Inoltre, come evidenziato dai residenti, le prime operazioni del taglio sarebbero avvenute di notte, quindi presumibilmente il recupero del fieno potrebbe verificarsi ugualmente con il buio.

Per questo motivo e con la preoccupazione che da sempre accompagna i cittadini riguardo alla situazione dell'area, è stato avviato Grossi che ha effettivamente preso visione della situazione. massima allerta degli ambientalisti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Fondamentale
il ruolo
dei cittadini:
sentinelle
dell'ambiente**



Il fieno sequestrato

Il punto I movimenti sospetti erano stati segnalati dall'Ansmi

Fieno tagliato a Nocione Scatta il sequestro

LA RICOSTRUZIONE

CARMELA DI DOMENICO

■ Fieno raccolto di notte a Nocione, sequestrate le balle di fieno dai carabinieri forestali.

La segnalazione era stata inoltrata dall'Ansmi che aveva notato la presenza di movimenti sospetti nell'area interdotta.

Movimenti sospetti nella notte tra martedì e mercoledì, poi la mattina il fieno che si trova nell'area del Nocione è stato trovato tagliato. A notarlo residenti e cittadini di passaggio che hanno immediatamente segnalato l'accaduto agli ambientalisti. Immediato l'intervento di Edoardo Grossi dell'Ansmi sezione di Frosinone, da anni in prima fila per la battaglia dell'area del Nocione.

Nella notte tra martedì e mercoledì si era provveduto a

tagliare l'erba e «non solo per fare pulizia, altrimenti avrebbero usato la trincia» aveva spiegato Grossi. Sull'area, come ricordato dal presidente della sezione Ansmi provinciale, vige un'ordinanza del Comune di Cassino (la numero 233 del 27 luglio 2018) di divieto di coltivazione, pascolo e movimento terra. «Negli anni scorsi i carabinieri forestali di Cassino e Pontecorvo sono intervenuti a più riprese e sequestrato balle di fieno e mezzi - aveva aggiunto l'ambientalista - A quanto pare non è servito a far desistere dalla raccolta del fieno». A poche ore dalla se-

gnalazione è scattato il sequestro.

La novità e i ringraziamenti

I carabinieri del comando forestale di Cassino hanno sequestrato le balle di fieno a Nocione. Una celerità che ha dimostrato grande attenzione per i cittadini. «Due notti fa era stata tagliata l'erba. Poche ore sono bastate per bloccare quello che poteva essere un pericolo sanitario. Ai carabinieri forestali di Cassino va tutta la nostra gratitudine e di tutta l'Associazione nazionale della sanità militare italiana (Asmi) stanno facendo un lavoro immane, notte e giorno, seppur con scarse risorse, a tutela della sanità pubblica e dell'ambiente. Si ringraziano i cittadini che sono parte attiva in questa battaglia per la legalità» ha inteso sottolineare il presidente Edoardo Grossi. ●

**Plauso alla celerità
e all'attenzione
dei carabinieri forestali
Ma anche ai cittadini,
sentinelle dell'ambiente**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fieno tagliato a Nocione “Scompaiono” i cartelli

CASSINO

■ Fieno tagliato a Nocione nella notte. Dopo la segnalazione dell'Ansmi è scattato il sequestro lampo dei carabinieri forestali. Una attività repentina a cui è andato il plauso degli ambientalisti

che si sono complimentati con il militari per la rapidità con cui sono entrati in azione a tutela della salute pubblica. Plauso, ovviamente esteso anche all'impegno dei cittadini, vere e proprie sentinelle dell'ambiente. Ma nel pomeriggio di ieri una nuova segnalazione ha indicato la “scomparsa” dei cartelli apposti dall'autorità giudiziaria sulle balle di fieno sottoposte a sequestro preventivo. «Se non sono state le autorità per avvenuto dissequestro, difficile in così poche ore, chi è stato? Non si tratterebbe più di ignoranza, ma di atto volontario doloso - hanno affermato gli ambientalisti - La nostra attenzione resta massima, anche di notte». ● Cdd

© RIPRODUZIONE RISERVATA